

RECENSIONI

Presentazione del libro “La sfida dell’adozione. Cronaca di una terapia riuscita.” Webinar di Luigi Cancrini.

Paola Ricca

Si è tenuto il 26 giugno scorso il webinar condotto dal Professor Luigi Cancrini, dedicato alla presentazione del suo ultimo libro “La sfida dell’adozione. Cronaca di una terapia riuscita” edito da Raffaello Cortina Editore.

Al webinar, ideato ed organizzato dal Centro Studi Relazionale Mediterraneo e dall’Istituto Dedalus, hanno partecipato oltre 370 professionisti attivi nel pubblico e nel privato, collegati da tutta Italia e dalla Spagna, tra psicologi, psicoterapeuti, avvocati, assistenti sociali. Una platea ampia e variegata riunitasi in modo virtuale per esigenze legate all’emergenza COVID19, ma che non ha fatto mancare l’entusiasmo, la curiosità, l’interesse e l’affetto che sempre caratterizzano i momenti di incontro con l’illustre relatore.

“Straordinario” quindi il contesto in cui si è svolto l’evento.

Straordinario anche il libro presentato, che racconta il lavoro di terapia condotto con una famiglia adottiva in crisi, attraverso l’elaborazione, realizzata in collaborazione con la dottoressa Martina Fossati, dei materiali delle sedute.

L’idea del libro nasce da una richiesta del figlio maggiore della famiglia protagonista della terapia, proprio colui per il quale la famiglia decide di chiedere aiuto.

Aleksey, questo il nome di fantasia del ragazzo, alla fine del percorso terapeutico si rivolge al Professore chiedendo: “*Lei che di terapie ne ha raccontate tante, racconterà*

pure la nostra? Io penso che potrebbe essere utile anche ad altri che vivono vicende simili alla nostra”

In queste parole tutto il cambiamento ed il percorso evolutivo consentito dal lavoro terapeutico: una famiglia che chiede aiuto, un ragazzo di soli 17 anni che arriva dopo un ricovero di alcuni mesi in una comunità psichiatrica, con una diagnosi di disturbo borderline della personalità e con una terapia farmacologica importante, un percorso che li porterà non solo ad affrontare le loro difficoltà, sviluppando modalità relazionali non più disfunzionali, ma anche a comprendere l'importanza che un lavoro di questo tipo può avere per le tante famiglie adottive che si trovano a vivere esperienze simili.

La riflessione condotta assieme al Professor Cancrini nel webinar e nel libro, si incentra sull'importanza di tenere conto di due livelli nell'affrontare il tema delle difficoltà con cui molte famiglie adottive si trovano ad un certo punto della loro storia quasi inevitabilmente a confrontarsi.

La crisi è infatti determinata da una parte dai condizionamenti legati alle vicende e alle esperienze traumatiche che hanno caratterizzato il periodo dell'infanzia dei ragazzi - di cui gli stessi hanno memoria significativa - quando erano ancora con la loro famiglia o comunque nel contesto di origine; dall'altra dalle vicende della loro vita attuale con la famiglia adottiva e agli schemi relazionali disfunzionali che si sono venuti a creare.

E proprio per dare la giusta rilevanza ad entrambi questi aspetti che l'esperienza clinica porta alla necessità di far riferimento a concetti e riflessioni legati all'approccio sistemico e all'esperienza psicoanalitica, che insieme aiutano a vedere e a capire i diversi piani e livelli di azione necessari ad affrontare realtà così complesse e delicate.

Il lavoro di stesura del libro è stato fatto a distanza di tempo sulle trascrizioni delle sedute e ciò ha portato a far sì che l'oggetto dell'osservazione e della riflessione sia non solo il processo della terapia, ma l'intero sistema terapeutico, di cui il terapeuta è parte integrante con le sue emozioni ed il controtransfert.

Il Professor Cancrini ha condotto l'incontro alternando la lettura di brani del libro al commento sui passaggi più significativi, sia in termini di strategie terapeutiche adottate che di vissuti emotivi di tutte le parti coinvolte, compresi quelli che lo riguardano più da vicino come terapeuta e come uomo.

Ancora straordinaria è la risonanza del tema nell'esperienza del terapeuta: Cancrini durante il webinar racconta l'esperienza della sua famiglia e la sua personale di padre adottivo. Questa testimonianza di umanità viene da chi è stato ed è un maestro per tutti noi, non solo nel guidarci nel "cosa", negli aspetti teorici e metodologici del processo terapeutico, ma soprattutto nel mostrarci ad ogni occasione di incontro "come" si sta in una stanza di terapia: *"Arte o scienza della memoria soggettiva di chi la pratica, la psicoterapia si apprende e si insegna, penso, raccontando quello che si è fatto, visto/sentito"* .

Straordinaria, infine, la partecipazione al webinar della famiglia protagonista della terapia, che aveva a suo tempo letto la prima stesura del libro e che ha seguito in collegamento il webinar, con un intervento finale della mamma, carico di commozione e di gratitudine per il lavoro svolto, con una particolare sottolineatura per l'eccezionalità dell'incontro tra la famiglia e il terapeuta.

Con le sue parole questa madre esplicita quanto sia importante per chi si rivolge a noi per chiedere aiuto, sentirsi innanzitutto ascoltati, compresi ed accolti in quanto sofferenti ed in difficoltà e non giudicati per le propria inadeguatezza e fragilità.

Se ce ne fosse bisogno, sottolinea come sia la relazione che si instaura tra famiglia e terapeuta il primo grande fattore di cura.